

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

CONSIGLIO DIRETTIVO

DELIBERAZIONE N. 14354

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, riunito in Roma il giorno 31 marzo 2017, alla presenza di n. 33 dei suoi componenti su un totale di n. 34;

premesso che, in base al proprio Statuto, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare è Ente pubblico nazionale di ricerca che promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti alle attività in tali settori;

premesso che, in base all'art. 2 del proprio Statuto, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare promuove la costituzione e partecipa a consorzi, fondazioni, società, anche internazionali, stranieri e comunitari, che abbiano come scopo lo sviluppo delle ricerche, le prestazioni di servizi ad esse attinenti o il trasferimento e la valorizzazione di conoscenze, nei campi di sua competenza ed in campi interdisciplinari e di interesse applicativo;

visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 120 dell'8 settembre 2016 ed in vigore dal 23 settembre 2016;

visto l'art. 24 del TU, che ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di adottare, entro il 23 marzo 2017, un atto ricognitivo recante la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie e finalizzato ad individuare le partecipazioni da alienate o da sottoporre alle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2 del T.U.;

vista la disposizione n. 18897 del 22 marzo 2017, adottata in via d'urgenza dal Presidente dell'INFN per le ragioni ivi riportate e allegata alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

esaminato l'atto ricognitivo recante la *“Revisione straordinaria delle Partecipazioni societarie dell'INFN ai sensi dell'art. 24 del T.U., D.Lgs. n. 19 agosto 2016, n. 175”*, allegato alla disposizione presidenziale n. 18897/2017;

riconosciute le ragioni di urgenza di cui alle premesse della suddetta disposizione;

su proposta della Giunta Esecutiva;

con voti n. 33.favorevoli

DELIBERA

di ratificare la disposizione n. 18897 del 22 marzo 2017, adottata in via d'urgenza dal Presidente dell'INFN e allegata alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

DISPOSIZIONE n°.....18897

Il Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare,

- visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 120 dell'8 settembre 2016 e d in vigore dal 23 settembre 2016;
- visto in particolare l'art. 4, comma 1 del TU, in base al quale *"Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*;
- visto l'art. 24 del TU, che al comma 1 prevede che *"Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.....4. L'alienazione, ..., avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui al comma 1"*;
- visto il comma 5 del suddetto articolo 24, in base al quale *"In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile"*;
- vista la sentenza n. 251/2016 che ha dichiarato l'illegittimità parziale della riforma Madia sulla Pubblica Amministrazione di cui alla Legge 7 agosto 2015, n. 124 ed in particolare dell'art. 18, in attuazione del quale è stato emanato il D.Lgs. 175/2016;
- premesso che a seguito della menzionata sentenza costituzionale il Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017 ha approvato in via preliminare il decreto integrativo e



IL PRESIDENTE

correttivo del D.Lgs. 175/2016, che tra l'altro, prorogherebbe il termine semestrale di cui all'art. 24, comma 1;

- considerato che il suddetto termine semestrale per l'adozione del provvedimento di revisione scadrà in data 23 marzo p.v., ma che il decreto integrativo e correttivo del TU non è stato ancora oggetto di pubblicazione sulla GURI;
- visto lo schema di "Revisione straordinaria della partecipazioni societarie dell'INFN ai sensi dell'art. 24 del TU, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175", allegato alla presente disposizione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- ritenuta l'urgenza di approvare la revisione straordinaria della partecipazioni societarie dell'INFN entro il termina del 23 marzo 2017;

DISPONE

1. Di approvare lo schema di "Revisione straordinaria della partecipazioni societarie dell'INFN ai sensi dell'art. 24 del TU, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175", allegato alla presente disposizione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di sottoporre la presente disposizione alla ratifica del Consiglio Direttivo dell'INFN, nella prima riunione utile.

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE
IL PRESIDENTE
(Prof. *Fernando Ferrotti*)

**REVISIONE STRAORDINARIA DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'INFN
AI SENSI DELL'ART. 24 DEL T.U.,
D.Lgs. n. 19 agosto 2016, n. 175**

1. Premessa	pag. 2
2. Il nuovo contesto normativo: il D.lgs. n. 175/2016.....	pag. 3
3. Le partecipazioni societarie dirette dell'INFN.....	pag. 4
4. Le partecipazioni societarie indirette dell'INFN.....	pag. 6
5. La revisione straordinaria ex art. 24 del TU.....	pag. 9
6. Considerazioni finali.....	pag. 12

1. Premessa

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare-INFN è un Ente Pubblico di Ricerca, che in base all'art. 2 comma 1, del proprio Statuto, che ne definisce la missione, promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti alle attività in tali settori.

In base all'art. 2 comma 1 dello Statuto, l'INFN, inoltre, promuove e partecipa a collaborazioni, stipula convenzioni e contratti in materia di studio ricerca e servizi con enti, società ed imprese pubbliche e private. Promuove la costituzione e partecipa a società che abbiano come scopo lo sviluppo delle ricerche, le prestazioni di servizi ad esse attinenti o il trasferimento e la valorizzazione di conoscenze, nei campi di sua competenza ed in campi interdisciplinari e di interesse applicativo.

L'INFN, pertanto, per la realizzazione della sua missione statutaria, avvia svariate forme di collaborazione, compresa la partecipazione in enti con forma societaria.

La partecipazione a società, in base all'art. 12, comma 4, lett. s) del vigente Statuto dell'INFN, è deliberata dal Consiglio Direttivo e, sensi degli articoli 18 e 23, comma 8, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127, è subordinata al previo rilascio dell'autorizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

2. Il nuovo contesto normativo: il D.lgs. n. 175/2016

Con D.L.gs. 19 agosto 2016, n. 175, recante “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, pubblicato GURI, 8 settembre 2016, n. 210 ed in vigore dal 23 settembre 2016, la materia delle partecipazioni societarie pubbliche è stata riordinata e per certi versi innovata, con l’obiettivo di stimolare le Pubbliche Amministrazioni “*all’efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica*” (v. art. 1, comma 2 del TU).

In base all’art. 1, commi 1 e 4, “*Le disposizioni del presente decreto hanno a oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l’acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta...Restano ferme: ...b) le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione di amministrazioni pubbliche a enti associativi diversi dalle società e a fondazioni*”.

Il TU, dunque, si applica alle sole società partecipate o controllate dalle Amministrazioni Pubbliche. Restano esclusi dal suo campo di applicazioni gli altri enti di diritto privato, quali consorzi, associazioni e fondazioni.

Nell’ambito delle suddette finalità, il nuovo Testo Unico costruisce un quadro normativo disciplinante la costituzione di società da parte di Amministrazioni Pubbliche, nonché l’acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali Amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, imponendo alle stesse e dunque anche all’INFN, nuovi adempimenti, alcuni dei quali oggetto di controllo da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze e della Corte dei Conti.

Tra i suddetti adempimenti il TU prevede, all’art. 24, la “*Revisione straordinaria delle partecipazioni*” possedute al 23 settembre 2016, i cui esiti andranno, previa deliberazione, inviati alle dette Autorità entro il 23 marzo 2017.

In particolare il comma 1 dell’art. 24, prevede che “*1. Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all’articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all’articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all’articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all’articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro*

sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15".

Alla luce del nuovo TU, pertanto, l'INFN ha avviato la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni, dirette e indirette, possedute alla data del 23 settembre 2016, i cui esiti si riportano nel presente documento.

3. Le partecipazioni societarie dirette dell'INFN

Alla data del 23 settembre 2016 l'INFN detiene partecipazioni, di sola minoranza, in sei società a capitale misto pubblico-privato, in una società a totale partecipazione pubblica ed una società *in-house*.

In particolare, l'INFN detiene quote di capitale delle seguenti società:

1. **Coirich-Italian Research Infrastructure for Cultural Heritage S.c.a.r.l.**;
2. **TICASS-Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile S.c.a.r.l.**;
3. **Polo Energia-Polo di Innovazione per l'Efficienza Energetica e le Fonti Rinnovabili S.c.a.r.l.**;
4. **PUMAS-Polo di Innovazione Umbro Materiali Speciali e Micro Nano Tecnologie S.c.a.r.l.**;
5. **CRDC-Nuove tecnologie per le attività produttive S.c.a.r.l.**;
6. **ESRF-European Synchrotron Radiation Facility Società civile francese**;
7. **ASTER Soc.Cons.p.a.**;
8. **DHITECH-Distretto Tecnologico High Tech S.c.a.r.l.**

Coirich-Italian Research Infrastructure for Cultural Heritage S.c.a.r.l., è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Roma, via Orazio Raimondo, n. 18.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, è stata costituita con l'obiettivo di realizzare una Infrastruttura per la Ricerca multidisciplinare in Italia, finalizzata alla Conservazione e Analisi del Patrimonio Culturale.

È focalizzata sulla diagnostica dei beni culturali e integra infrastrutture e tecnologie esistenti in diverse Regioni italiane e da anni operanti nel settore della scienza e tecnologia applicata al Patrimonio Culturale.

È parte della infrastruttura di ricerca IRICH, coordinata Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e nel 2010, insieme alla Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, all'ENEA e alla infrastruttura per Luce di Sincrotrone ELETTRA è stata inserita dal MIUR nella Roadmap Italiana delle Infrastrutture di Ricerca di interesse Nazionale e Pan-Europeo nell'area Social Science and Humanities (classificazione ESFRI).

Partecipano a Coirich, oltre all'INFN, il CNR, il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, la Kanso s.r.l. e la eFM s.r.l.

L'INFN detiene una partecipazione nella S.c.a.r.l. pari al 14,29% del capitale, per un valore nominale di euro 2.258,00.

Nel corso degli anni Coirich ha consentito all'INFN di ottenere finanziamenti tramite la partecipazioni a progetti quali "DELIAS", nell'ambito *"Sviluppo, Applicazioni di Materiali e Processi Innovativi per la Diagnostica ed il Restauro di Beni Culturali"*, finanziato dal Distretto Tecnologico Beni Culturali della Sicilia.

L'INFN è da anni attivo nel settore della fisica applicata ai Beni Culturali, come attestato, anche dalla realizzazione del LABEC-Laboratorio di Tecniche Nucleari per i Beni Culturali.

È, inoltre, in corso la formalizzazione dell'adesione, da parte dell'INFN, al Protocollo d'Intesa triennale tra la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, l'Università Sapienza, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", l'Università degli Studi di Roma "Roma Tre", l'Università degli Studi di Viterbo "Tuscia" e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, stipulato in data 27 Novembre 2015, e finalizzato a *"sviluppare rapporti di collaborazione ed attivare azioni di integrazione fra il sistema della ricerca del Lazio e il sistema delle PMI laziali, al fine di favorire un rafforzamento complessivo del sistema produttivo nel settore delle tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali"*

Alla luce di quanto precede e dei possibili futuri progetti nel settore dei Beni Culturali, l'Istituto, salvo contrario avviso dei Ministeri vigilanti, intende conservare la partecipazione a Coirich per agevolare l'applicazione e il trasferimento delle proprie conoscenze nel settore dei Beni culturali, conformemente dall'art. 2 del proprio Statuto.

TICASS-Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile S.c.a.r.l., è una società senza scopo di lucro con ha Sede Legale a Genova, via Bartolomeo Bosco, n. 57/4.

In base all'art. 2 dello Statuto ha come oggetto sociale la promozione, lo sviluppo e il trasferimento di tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico, al controllo e gestione dell'ambiente, allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita.

TICASS si occupa, inoltre, di sostenere la formazione e la crescita tecnico-professionale attraverso l'assegnazione di borse di studio, assegni di ricerca e contratti di collaborazione, e la realizzazione, mediante apposite convenzioni con le Università, di corsi di Dottorato di Ricerca, Master di primo e secondo livello, e corsi di perfezionamento.

Ne fanno parte, oltre all'INFN, il CNR, l'Università degli Studi di Genova e numerose PMI.

L'INFN detiene una partecipazione nella S.c.a.r.l. pari al 3,45% del capitale, per un valore nominale di euro 4.000,00.

Nel corso degli anni TICASS ha consentito all'INFN di partecipare a diversi bandi emessi da Regione Liguria sia per il finanziamento di assegni di ricerca che di progetti POR, che la Regione può finanziare solo in favore delle PMI.

La società partecipata, tuttavia, si ritiene non produca beni e/o servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'INFN pertanto ci si propone di alienare tale partecipazione ai sensi dell'art 24, comma 1 del vigente TU.

Polo Energia - Polo di Innovazione per l'Efficienza Energetica e le Fonti Rinnovabili S.c.a.r.l., è una società senza scopo di lucro con a Sede Legale a Perugia, via Martiri dei Lager, n. 65.

In base all'art. 2 del proprio Statuto il Polo Energia si propone, tra l'altro, di sostenere attività di trasferimento tecnologico e di favorire l'attrazione di investimenti produttivi sul territorio regionale.

Ne fanno parte, oltre all'INFN, il CIMIS-Consorzio Interuniversitario Macchine, Impianti e Sistemi per l'Energia, l'Industria e l'Ambiente e numerose PMI.

L'INFN detiene una partecipazione nella S.c.a.r.l. pari al 2,86% del capitale, per un valore nominale di euro 1.176,47.

Nel corso degli anni il Polo Energie ha consentito all'INFN di entrare in contatto con numerose realtà imprenditoriali attive in materia di energia nel territorio umbro. Attualmente, tuttavia, le attività del Polo predetto risultano sempre meno efficaci verso le imprese del territorio e non più d'interesse dell'INFN.

L'INFN, pertanto, si propone di alienare tale partecipazione ai sensi dell'art. 24, comma 1 del vigente TU.

PUMAS - Polo di Innovazione Umbro Materiali Speciali e Micro Nano Tecnologie S.c.a.r.l., è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Terni, Zona Industriale Fiori, n. 116/I.

In base all'art. 4 del proprio Statuto si propone di dare un contributo alle attività di trasferimento tecnologico tramite la messa in rete e la diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo. In particolare si occupa di favorire la condivisione della conoscenza e la convergenza degli investimenti su nuove traiettorie di sviluppo di prodotti e di servizi innovativi, nonché favorire l'attrazione di investimenti produttivi sul territorio regionale.

L'INFN detiene una partecipazione nella S.c.a.r.l. pari al 1,25% del capitale, per un valore nominale di euro 1.000,00.

Fanno parte di PUMAS, oltre all'INFN, numerose PMI.

Nel corso degli anni il Polo PUMAS ha consentito all'INFN di entrare in contatto con numerose realtà imprenditoriali attive in materia di materiali speciali nel territorio umbro.

Attualmente, tuttavia, le attività del Polo risultano sempre meno efficaci verso le imprese del territorio e non più d'interesse dell'INFN.

L'INFN, pertanto, si propone di alienare tale partecipazione ai sensi dell'art. 24, comma 1 del vigente TU.

CRDC-Nuove tecnologie per le attività produttive S.c.a.r.l., è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Napoli, via Nuova Agnano, n. 11.

In base all'art. 4 dello Statuto, CRDC ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un centro per l'innovazione di prodotto e di processo a beneficio principale anche se non esclusivo delle PMI, tramite attività di ricerca, trasferimento tecnologico, servizi e formazione nei settori dell'ingegneria industriale, con particolare riferimento all'innovazione di prodotto e di processo, in aree tecnologiche quali elettronica, energia e materiali (inclusi materiali per applicazioni biomedicali).

CRDC è una società a totale partecipazione pubblica.

L'INFN detiene una partecipazione nella S.c.a.r.l. pari al 3,19% del capitale, per un valore nominale di euro 7.500,00.

Ne fanno parte, oltre all'INFN, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Napoli, l'Università degli Studi di Salerno, l'Università degli Studi del Sannio, l'Università degli Studi Parthenope e il CNR.

CRDC a sua volta detiene le seguenti partecipazioni:

- a) 6,38% in Atena-Distretto Alta Tecnologia ENergia Ambiente S.c.a.r.l.;
- b) 5,81% in TOP-IN-Tecnologie OPtoelettroniche per l'INDustria S.c.a.r.l.;
- c) 1,95% in BIOCAM Società Biomedica-Bioingegneristica Campania S.c.a.r.l.

Nel corso degli anni il CRdC ha consentito all'INFN di dare impulso a diverse attività istituzionali, nell'ambito di progetti POR e PON. Negli anni della fondazione del Centro, agli inizi del 2000, i finanziamenti regionali hanno consentito un sostanziale potenziamento del Laboratorio Acceleratore del Dipartimento di Fisica dell'Università degli studi di Napoli Federico II, presso cui la Sezione INFN di Napoli, che ha sede presso il Dipartimento, ha portato avanti diverse attività sperimentali di interesse dell'Ente, sia di ricerca scientifica in fisica e astrofisica nucleare che tecnologica e interdisciplinare nel campo dei rivelatori, della biofisica, dell'impiantazione ionica e delle tecniche RBS e PIXE. In particolare, il finanziamento di cui sopra ha permesso di dotare l'acceleratore Tandem TTT-3 del Dipartimento di svariata strumentazione per l'accelerazione di fasci di ^1H e $^3,^4\text{He}$, nonché per la sperimentazione basata su tecniche RBS e PIXE. Hanno fatto poi seguito negli anni la realizzazione di altri progetti, quali:

- PON OPTOFER (Tecnologie optoelettroniche innovative per il monitoraggio e la diagnostica dell'infrastruttura ferroviaria – PON03PE_00155_1), Soggetto attuatore SCARL TOP-IN (Tecnologie OPToelettroniche per l'Industria) di cui il CRdC è socio ed è partner del progetto. Il gruppo della Sezione INFN di Napoli è stato coinvolto nello sviluppo di un sistema di sensori in fibra ottica per il controllo sul traffico di materiale radioattivo, con misure di caratterizzazione dei sensori di radiazione presso il Laboratorio dell'Acceleratore Tandem del Dipartimento di Fisica dell'Università di Napoli Federico II.

- POR SIHM (Controllo ed 'Healt Monitoraggio and Management' di Sistemi Complessi e Strutture Miste Metallo-Composito operanti in Ambienti Ostili sottoposte a Sollecitazioni Gravose) progetti CAMPUS POR CAMPANIA 2007/2013. Capofila progetto: Società Magnaghi Aeronautica SpA, che ha richiesto lo sviluppo di un sistema innovativo di monitoraggio a bordo, dello stato di usura e delle parti critiche dei carrelli di atterraggio. L'attività, che si è conclusa nel 2015, ha coinvolto il gruppo della Sezione di Napoli per l'elettronica di acquisizione dei sensori di monitoraggio.

- PON NAFASSY (National Facility for Superconducting Systems – PONa3_00007). Il progetto si è concluso il 30 luglio 2015, ed ha portato alla realizzazione di una infrastruttura presso il Campus dell'Università di Salerno per attività nel campo della superconduttività. Partners di progetto (INFN, UNISA, ENEA e CRdC), in applicazione del bando hanno stipulato una convenzione impegnandosi nella gestione dell'infrastruttura per i prossimi cinque anni.

Attualmente i due progetti OPTOFER e NAFASSY vedono importanti prospettive per il prossimo futuro. Il primo nello sviluppo di sensori innovativi in fibra ottica, il secondo nell'ambito della superconduttività, e in particolare nei test di elementi magnetici superconduttivi destinati alla realizzazione di acceleratori di particelle. Per entrambe le attività, nonché per altri progetti, il CRdC potrà rivestire un ruolo significativo per

L'INFN nel prossimo futuro nella nascita di collaborazioni con imprese sul territorio campano e nella partecipazione alle prossime call per progetti POR e PON.

L'INFN considera CRDC uno strumento per l'attuazione della propria missione di trasferimento tecnologico, conformemente dall'art. 2 dello Statuto, pertanto ha interesse a conservare tale partecipazione, riservandosi di proporre in Assemblea l'eventuale adozione di un piano di razionalizzazione.

European Synchrotron Radiation Facility è una Società civile di diritto francese senza finalità di lucro con Sede Legale a Grenoble, Francia, nata nel 1989 dalla collaborazione tra undici Stati europei.

L'INFN ha aderito ad ESRF previa deliberazione CIPE del 28 maggio 1987, e su richiesta dell'allora Ministro per il Coordinamento della Ricerca Scientifica e Tecnologica, formulata con note, prot. 7441/29.6 del 4 novembre 1988, e prot. n. 7810/10.10 del 22 novembre 1988.

Alla luce della particolare modalità di adesione dell'INFN ad ESRF e della natura di collaborazione ultra-nazionale rappresentata dalla medesima, l'Istituto ritiene di conservare tale partecipazione, salvo contraria comunicazione del Ministero vigilante.

ASTER Soc.Cons.p.a., è un Società senza finalità di lucro con Sede Legale a Bologna, in via Pietro Gobetti, n. 101.

In base all'art. 5 dello Statuto, la Società si propone di promuovere e coordinare azioni per lo sviluppo, del sistema produttivo regionale, dei servizi e dei sistemi ad esso connessi, azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche, azioni per lo sviluppo in rete di strutture di ricerca, nonché azioni di sviluppo dell'innovazione nell'interesse dei Soci.

ASTER opera secondo il modello dell'*in-house providing*.

L'INFN detiene una partecipazione nella Società pari all'1,01% del capitale, per un valore nominale di euro 7.475,00.

Partecipano ad ASTER, tra gli altri, la Regione Emilia Romagna, il CNR, l'ENEA, l'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, l'Università degli Studi di Ferrara, l'Università degli Studi di Parma, l'Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia, il Politecnico di Milano e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna.

Nel corso degli anni ASTER ha consentito all'INFN di inserirsi e partecipare alle attività della Rete Alta Tecnologia (HTN) della Regione Emilia-Romagna. La rete è un

contesto in cui sono rappresentate tutte le Università presenti in Regione e i principali enti di ricerca, quali l'ENEA e il CNR. Lo scopo della rete, nella quale sono rappresentate anche imprese e i centri di ricerca delle organizzazioni di categoria, è di raccogliere le esigenze di ricerca industriale del territorio e connettere i soggetti competenti e appropriati. La partecipazione in ASTER ha consentito all'INFN di contribuire alla definizione della *Strategia di Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy, S3)* della Regione sul quale si basa il *Piano Operativo di Sviluppo Regionale POR/FESR 2014-2020*.

Dopo l'ingresso in ASTER l'INFN ha ricevuto l'accreditamento da parte della Regione di un "laboratorio per il trasferimento tecnologico" che riunisce le competenze delle tre strutture presenti in Emilia-Romagna (Sezioni INFN di Bologna e Ferrara e CNAF).

La partecipazione ad ASTER ha permesso all'INFN di intervenire e contribuire a tavoli di lavoro riguardanti i *Big Data e Industria 4.0*.

Attualmente l'INFN partecipa, nell'ambito del POR/FESR 2014-2020, al progetto "Open Next", finanziato dalla Regione sull'asse 1.2.2 (progetti complessi di ricerca e sviluppo).

Le attività principali previste nel "Programma Annuale di Attività" di ASTER per il 2017 sono rivolte all'attuazione dell'azione 1.2.1 del POR/FESR 2014-2020 (*Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i Cluster Tecnologici Nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione*). In questo contesto si lavorerà per la creazione delle nuove Associazioni tra laboratori, imprese e altri *stakeholders* sulle tematiche S3 e lo sviluppo di azioni per il posizionamento internazionale ed europeo del nostro sistema di ricerca e innovazione.

Una nuova sfida che vedrà la partecipazione attraverso ASTER del Sistema Regionale dell'Innovazione è la costituzione di uno dei *Competence Center* previsti dalla strategia nazionale Industria 4.0. La Rete HTN di ASTER ha unito la capacità d'ascolto delle realtà locale, nazionale ed internazionale ad una pronta reazione. Attraverso ASTER sono stati istituiti gruppi di lavoro sui vari ambiti, in particolare Industria 4.0 e Big Data che possono portare a rilevanti risultati internazionali dove l'INFN ha partecipato attivamente e contribuito in modo determinante.

Lo Statuto di ASTER è stato adeguato al nuovo TU e approvato dalla assemblea dei soci il giorno 22/12/2016.

DHITECH S.c.a.r.l., è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Lecce, via Salvatore Trinchese n. 61.

In base all'artt. 4 del proprio Statuto, ha la finalità di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia. La società si propone tra l'altro il consolidamento infrastrutturale della

ricerca e trasferimento tecnologico su materiali, tecnologie e dispositivi miniaturizzati per applicazioni a fotonica, elettronica, biotecnologia e diagnostica di nuova generazione, ad altissimo contenuto innovativo, attraverso la costituzione (o il consolidamento) di laboratori di ricerca e sviluppo ad alto rischio in compartecipazione con le aziende multinazionali leader nei rispettivi settori.

L'INFN detiene una partecipazione nella Società pari al 4,31%, per un valore nominale di euro 10.000,00.

Oltre all'INFN ne fanno parte, tra gli altri, la Confindustria di Lecce, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Bari, l'Università del Salento, l'Istituto Italiano di Tecnologia, l'Alenia Aermacchi S.p.A. e numerose PMI.

DHITECH detiene una quota pari al 10% del capitale della BEMINT S.r.l.

DHITECH S.c.a.r.l., in quanto Distretto Tecnologico, costituisce per l'INFN uno strumento per la realizzazione di iniziative di trasferimento tecnologico nella Regione Puglia, che rappresentano una delle finalità istituzionali dell'Istituto ai sensi dell'art. 2 del vigente Statuto.

4. Le partecipazioni societarie indirette dell'INFN

Alla luce di quanto esposto nel paragrafo precedente l'INFN risulta titolare, di partecipazioni indirette nelle società ATENA-Distretto Alta Tecnologia ENergia Ambiente S.c.a.r.l., TOP-IN-Tecnologie OPToelettroniche per l'INDustria S.c.a.r.l. e BIOCAM-Società Biomedica-Bioingegneristica Campania S.c.a.r.l., per mezzo della partecipata diretta CRDC-Nuove tecnologie per le attività produttive S.c.a.r.l. e nella BEMINT S.r.l., tramite la partecipata diretta DHITECH S.c.a.r.l.

ATENA-Distretto Alta Tecnologia ENergia Ambiente S.c.a.r.l., è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Napoli, via Giovanni Porzio, presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università Pathenope.

In base all'art. 4 dello Statuto la ATENA ha la finalità di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un Distretto di alta tecnologia nei settori, dell'ambiente, della conversione della trasmissione, della distribuzione dell'utilizzo finale dell'energia, nonché di sostenere l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, di contribuire al rafforzamento delle competenze tecnico-scientifiche dei soci nonché di rafforzare il sistema della ricerca campana, nazionale e internazionale.

Alla società partecipano, oltre a CRDC S.c.a.r.l., con una quota del 6,39% del capitale, anche l'Università Parthenope di Napoli, l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi di Salerno diverse PMI.

TOP-IN-Tecnologie Optoelettroniche per l'INDustria S.c.a.r.l., è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Napoli, via Pontano, n. 61.

In base all'art. 3 dell'Atto Costitutivo la società si propone di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un'aggregazione pubblico-privata tecnologica nel campo della sensoristica, dell'elettronica, dell'optoelettronica, della fotonica, della scienza dei materiali, dell'acustica e delle scienze e dell'ingegneria in generale, nonché di sostenere l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia.

Vi partecipano oltre a CRDC S.c.a.r.l., con una quota del 5,81% del capitale, tra gli altri, anche l'INGV, il CNR, l'Università degli Studi di Napoli e grandi aziende quali la Leonardo S.p.A. e la Ansaldo STS S.p.A.

BIOCAM Società Biomedica-Bioingegneristica Campania S.c.a.r.l., è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Napoli, via Sergio Pansini, n. 5.

In base all'art. 4 dello Statuto la società ha ad oggetto, tra l'altro, il coordinamento dell'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dei soci, l'organizzazione e lo svolgimento in comune di attività di ricerca e sviluppo.

Alla società partecipano, oltre a CRDC S.c.a.r.l., con una quota del 1,95% del capitale, anche l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Salerno e diverse PMI.

BEMINT S.r.l., è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Lecce, in via Salvatore Trinchese, n. 61.

In base all'art.3 dello Statuto la società ha ad oggetto, tra l'altro, l'esercizio di attività di consulenza, formazione progettazione, e sviluppo di soluzioni tecnologiche e organizzative innovative per organismi pubblici e privati, con particolare riferimento alle soluzioni abilitanti per la smart city e la smart community.

Il capitale è diviso tra la DHITECH S.c.a.r.l., che ne detiene una quota del 10% e diversi soci persone fisiche.

5. La revisione straordinaria ex art. 24 del TU

Nelle tabelle che seguono è sintetizzato l'esito della revisione condotta ex art. 24.

Tabella 1. Partecipazioni societarie dirette dell'INFN

Ragione sociale	COIRICH	TICASS - Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile	POLO ENERGIA - Polo di Innovazione per l'Efficienza Energetica e le Fonti Rinnovabili	PUMAS - Polo di Innovazione Umbro Materiali Speciali e Micro Nano Tecnologie	CRDC	European Synchrotron Radiation Facility	ASTER Soc.Cons.p.a	DHITECH
Forma societaria	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	Società civile *	Soc.Cons.p.a.	S.c.a.r.l.
Sede Legale	Roma, via Orazio Raimondo, n. 18	Genova, via Bartolomeo Bosco, n. 57/4	Perugia, via Martiri dei lager, 65	Terni, Zona Industriale Fiori, n. 116/I	Napoli, via Nuova Agnano, n. 11	71, avenue des Martyrs, CS 40220, 38043 Grenoble Cedex 9, France	Bologna, via Pietro Gobetti, n. 101	Lecce, via Salvatore Trinchese n. 61
P. IVA/CF	11117251006	01955020993	03184730541	01463260552	05577421216		03480370372	03923850758
Quota % di capitale detenuta dall'INFN	14%	3,49%	2,86%	1,25%	3,19%	5%	1,01%	4,31%
Partecipazioni indirette (SI/NO)	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	SI
Ragione sociale della partecipata indiretta					ATENA S.c.a.r.l. TOP-IN S.c.a.r.l. BIOCAM S.c.a.r.l.			BEMINT S.r.l.
Esito revisione straordinaria Alienare/non alienare/razionalizzare	Non alienare	Alienare	Alienare	Alienare	Non alienare	Non alienare	Non alienare	Non alienare

Tabella 2. Partecipazioni societarie indirette dell'INFN

Ragione sociale	ATENA	TOP-IN	BIOCAM	BEMINT
Forma societaria	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	S.r.l.
Sede Legale	Napoli, via Giovanni Porzio, C/O Dip. Ingegneria Università Parthenope	Napoli, via Pontano, n. 61	Napoli, via Sergio Pansini, n. 5	Lecce, via Salvatore Trinchese, n. 61
P. IVA/CF	07903231210	07408111214	07295621218	04688180753
Società tramite partecipata dell'INFN	CRDC S.c.a.r.l.	CRDC S.c.a.r.l.	CRDC S.c.a.r.l.	DHITECH S.c.a.r.l.
Quota % di capitale detenuta dalla partecipata dell'INFN	6,38%	5,81%	1,95%	10%
Quota % di capitale detenuta dall'INFN nella partecipata indiretta	0,20%	0,18%	0,06%	0,43%

6. Conclusioni

Alla luce della revisione condotta l'Istituto procederà all'alienazione delle proprie partecipazioni **dirette** nelle società:

1. TICASS-Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile S.c.a.r.l.;
2. Polo Energia - Polo di Innovazione per l'Efficienza Energetica e le Fonti Rinnovabili S.c.a.r.l.;
3. PUMAS - Polo di Innovazione Umbro Materiali Speciali e Micro Nano Tecnologie S.c.a.r.l.

Quanto alle partecipazioni **indirette** è emerso che l'Istituto detiene indirettamente il:

- a) 0,20% in ATENA S.c.a.r.l.;
- b) 0,18% in Top-in S.c.a.r.l.;



- c) 0,06% in Biocam S.c.a.r.l.;
- d) 0,43% in Bemint S.r.l.

Tali partecipazioni derivano dalla partecipazione diretta in CRDC S.c.a.r.l. nella quale l'INFN detiene una quota di capitale pari al 3,19% e Dhitech nella quale l'INFN detiene una quota di capitale pari al 4,31%.

La natura minoritaria di tali partecipazioni dirette determina impossibilità per l'Istituto di imporre alle proprie partecipate dirette l'alienazione delle proprie partecipazioni societarie, pertanto, l'alienazione delle partecipazioni indirette dell'Istituto non potrà che avvenire a seguito dell'alienazione della propria partecipazione in CRDC e Dhitech che tuttavia, come sopra esposto, l'INFN intende conservare salvo diverso avviso dei Ministeri vigilanti.

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE
IL PRESIDENTE
(Prof. *Fernando Ferroni*)



**REVISIONE STRAORDINARIA DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'INFN
AI SENSI DELL'ART. 24 DEL T.U.,
D.Lgs. n. 19 agosto 2016, n. 175**

1. Premessa	pag. 2
2. Il nuovo contesto normativo: il D.lgs. n. 175/2016.....	pag. 3
3. Le partecipazioni societarie dirette dell'INFN.....	pag. 4
4. Le partecipazioni societarie indirette dell'INFN.....	pag. 6
5. La revisione straordinaria ex art. 24 del TU.....	pag. 9
6. Considerazioni finali.....	pag. 12

1. Premessa

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare-INFN è un Ente Pubblico di Ricerca, che in base all'art. 2 comma 1, del proprio Statuto, che ne definisce la missione, promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti alle attività in tali settori.

In base all'art. 2 comma 1 dello Statuto, l'INFN, inoltre, promuove e partecipa a collaborazioni, stipula convenzioni e contratti in materia di studio ricerca e servizi con enti, società ed imprese pubbliche e private. Promuove la costituzione e partecipa a società che abbiano come scopo lo sviluppo delle ricerche, le prestazioni di servizi ad esse attinenti o il trasferimento e la valorizzazione di conoscenze, nei campi di sua competenza ed in campi interdisciplinari e di interesse applicativo.

L'INFN, pertanto, per la realizzazione della sua missione statutaria, avvia svariate forme di collaborazione, compresa la partecipazione in enti con forma societaria.

La partecipazione a società, in base all'art. 12, comma 4, lett. s) del vigente Statuto dell'INFN, è deliberata dal Consiglio Direttivo e, sensi degli articoli 18 e 23, comma 8, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127, è subordinata al previo rilascio dell'autorizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

2. Il nuovo contesto normativo: il D.lgs. n. 175/2016

Con D.L.gs. 19 agosto 2016, n. 175, recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, pubblicato GURI, 8 settembre 2016, n. 210 ed in vigore dal 23 settembre 2016, la materia delle partecipazioni societarie pubbliche è stata riordinata e per certi versi innovata, con l’obiettivo di stimolare le Pubbliche Amministrazioni *“all’efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica”* (v. art. 1, comma 2 del TU).

In base all’art. 1, commi 1 e 4, *“Le disposizioni del presente decreto hanno a oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l’acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta...Restano ferme: ...b) le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione di amministrazioni pubbliche a enti associativi diversi dalle società e a fondazioni”*.

Il TU, dunque, si applica alle sole società partecipate o controllate dalle Amministrazioni Pubbliche. Restano esclusi dal suo campo di applicazioni gli altri enti di diritto privato, quali consorzi, associazioni e fondazioni.

Nell’ambito delle suddette finalità, il nuovo Testo Unico costruisce un quadro normativo disciplinante la costituzione di società da parte di Amministrazioni Pubbliche, nonché l’acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali Amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, imponendo alle stesse e dunque anche all’INFN, nuovi adempimenti, alcuni dei quali oggetto di controllo da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze e della Corte dei Conti.

Tra i suddetti adempimenti il TU prevede, all’art. 24, la *“Revisione straordinaria delle partecipazioni”* possedute al 23 settembre 2016, i cui esiti andranno, previa deliberazione, inviati alle dette Autorità entro il 23 marzo 2017.

In particolare il comma 1 dell’art. 24, prevede che *“1. Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all’articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all’articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all’articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all’articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro*

sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15”.

Alla luce del nuovo TU, pertanto, l'INFN ha avviato la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni, dirette e indirette, possedute alla data del 23 settembre 2016, i cui esiti si riportano nel presente documento.

3. Le partecipazioni societarie dirette dell'INFN

Alla data del 23 settembre 2016 l'INFN detiene partecipazioni, di sola minoranza, in sei società a capitale misto pubblico-privato, in una società a totale partecipazione pubblica ed una società *in-house*.

In particolare, l'INFN detiene quote di capitale delle seguenti società:

1. **Coirich**-Italian Research Infrastructure for Cultural Heritage S.c.a.r.l.;
2. **TICASS**-Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile S.c.a.r.l.;
3. **Polo Energia**-Polo di Innovazione per l'Efficienza Energetica e le Fonti Rinnovabili S.c.a.r.l.;
4. **PUMAS**-Polo di Innovazione Umbro Materiali Speciali e Micro Nano Tecnologie S.c.a.r.l.;
5. **CRDC**-Nuove tecnologie per le attività produttive S.c.a.r.l.;
6. **ESRF**-European Synchrotron Radiation Facility Società civile francese;
7. **ASTER** Soc.Cons.p.a.;
8. **DHITECH**-Distretto Tecnologico High Tech S.c.a.r.l.

Coirich-Italian Research Infrastructure for Cultural Heritage S.c.a.r.l., è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Roma, via Orazio Raimondo, n. 18.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, è stata costituita con l'obiettivo di realizzare una Infrastruttura per la Ricerca multidisciplinare in Italia, finalizzata alla Conservazione e Analisi del Patrimonio Culturale.

È focalizzata sulla diagnostica dei beni culturali e integra infrastrutture e tecnologie esistenti in diverse Regioni italiane e da anni operanti nel settore della scienza e tecnologia applicata al Patrimonio Culturale.

È parte della infrastruttura di ricerca IRICH, coordinata Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e nel 2010, insieme alla Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, all'ENEA e alla infrastruttura per Luce di Sincrotrone ELETTRA è stata inserita dal MIUR nella Roadmap Italiana delle Infrastrutture di Ricerca di interesse Nazionale e Pan-Europeo nell'area Social Science and Humanities (classificazione ESFRI).

Partecipano a Coirich, oltre all'INFN, il CNR, il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, la Kanso s.r.l. e la eFM s.r.l.

L'INFN detiene una partecipazione nella S.c.a.r.l. pari al 14,29% del capitale, per un valore nominale di euro 2.258,00.

Nel corso degli anni Coirich ha consentito all'INFN di ottenere finanziamenti tramite la partecipazioni a progetti quali "DELIAS", nell'ambito *"Sviluppo, Applicazioni di Materiali e Processi Innovativi per la Diagnostica ed il Restauro di Beni Culturali"*, finanziato dal Distretto Tecnologico Beni Culturali della Sicilia.

L'INFN è da anni attivo nel settore della fisica applicata ai Beni Culturali, come attestato, anche dalla realizzazione del LABEC-Laboratorio di Tecniche Nucleari per i Beni Culturali.

È, inoltre, in corso la formalizzazione dell'adesione, da parte dell'INFN, al Protocollo d'Intesa triennale tra la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, l'Università Sapienza, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", l'Università degli Studi di Roma "Roma Tre", l'Università degli Studi di Viterbo "Tuscia" e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, stipulato in data 27 Novembre 2015, e finalizzato a *"sviluppare rapporti di collaborazione ed attivare azioni di integrazione fra il sistema della ricerca del Lazio e il sistema delle PMI laziali, al fine di favorire un rafforzamento complessivo del sistema produttivo nel settore delle tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali"*

Alla luce di quanto precede e dei possibili futuri progetti nel settore dei Beni Culturali, l'Istituto, salvo contrario avviso dei Ministeri vigilanti, intende conservare la partecipazione a Coirich per agevolare l'applicazione e il trasferimento delle proprie conoscenze nel settore dei Beni culturali, conformemente dall'art. 2 del proprio Statuto.

TICASS-Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile S.c.a.r.l., è una società senza scopo di lucro con ha Sede Legale a Genova, via Bartolomeo Bosco, n. 57/4.

In base all'art. 2 dello Statuto ha come oggetto sociale la promozione, lo sviluppo e il trasferimento di tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico, al controllo e gestione dell'ambiente, allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita.

TICASS si occupa, inoltre, di sostenere la formazione e la crescita tecnico-professionale attraverso l'assegnazione di borse di studio, assegni di ricerca e contratti di collaborazione, e la realizzazione, mediante apposite convenzioni con le Università, di corsi di Dottorato di Ricerca, Master di primo e secondo livello, e corsi di perfezionamento.

Ne fanno parte, oltre all'INFN, il CNR, l'Università degli Studi di Genova e numerose PMI.

L'INFN detiene una partecipazione nella S.c.a.r.l. pari al 3,45% del capitale, per un valore nominale di euro 4.000,00.

Nel corso degli anni TICASS ha consentito all'INFN di partecipare a diversi bandi emessi da Regione Liguria sia per il finanziamento di assegni di ricerca che di progetti POR, che la Regione può finanziare solo in favore delle PMI.

La società partecipata, tuttavia, si ritiene non produca beni e/o servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'INFN pertanto ci si propone di alienare tale partecipazione ai sensi dell'art 24, comma 1 del vigente TU.

Polo Energia - Polo di Innovazione per l'Efficienza Energetica e le Fonti Rinnovabili S.c.a.r.l., è una società senza scopo di lucro con a Sede Legale a Perugia, via Martiri dei Lager, n. 65.

In base all'art. 2 del proprio Statuto il Polo Energia si propone, tra l'altro, di sostenere attività di trasferimento tecnologico e di favorire l'attrazione di investimenti produttivi sul territorio regionale.

Ne fanno parte, oltre all'INFN, il CIMIS-Consorzio Interuniversitario Macchine, Impianti e Sistemi per l'Energia, l'Industria e l'Ambiente e numerose PMI.

L'INFN detiene una partecipazione nella S.c.a.r.l. pari al 2,86% del capitale, per un valore nominale di euro 1.176,47.

Nel corso degli anni il Polo Energie ha consentito all'INFN di entrare in contatto con numerose realtà imprenditoriali attive in materia di energia nel territorio umbro. Attualmente, tuttavia, le attività del Polo predetto risultano sempre meno efficaci verso le imprese del territorio e non più d'interesse dell'INFN.

L'INFN, pertanto, si propone di alienare tale partecipazione ai sensi dell'art. 24, comma 1 del vigente TU.

PUMAS - Polo di Innovazione Umbro Materiali Speciali e Micro Nano Tecnologie S.c.a.r.l., è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Terni, Zona Industriale Fiori, n. 116/I.

In base all'art. 4 del proprio Statuto si propone di dare un contributo alle attività di trasferimento tecnologico tramite la messa in rete e la diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo. In particolare si occupa di favorire la condivisione della conoscenza e la convergenza degli investimenti su nuove traiettorie di sviluppo di prodotti e di servizi innovativi, nonché favorire l'attrazione di investimenti produttivi sul territorio regionale.

L'INFN detiene una partecipazione nella S.c.a.r.l. pari al 1,25% del capitale, per un valore nominale di euro 1.000,00.

Fanno parte di PUMAS, oltre all'INFN, numerose PMI.

Nel corso degli anni il Polo PUMAS ha consentito all'INFN di entrare in contatto con numerose realtà imprenditoriali attive in materia di materiali speciali nel territorio umbro.

Attualmente, tuttavia, le attività del Polo risultano sempre meno efficaci verso le imprese del territorio e non più d'interesse dell'INFN.

L'INFN, pertanto, si propone di alienare tale partecipazione ai sensi dell'art. 24, comma 1 del vigente TU.

CRDC-Nuove tecnologie per le attività produttive S.c.a.r.l., è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Napoli, via Nuova Agnano, n. 11.

In base all'art. 4 dello Statuto, CRDC ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un centro per l'innovazione di prodotto e di processo a beneficio principale anche se non esclusivo delle PMI, tramite attività di ricerca, trasferimento tecnologico, servizi e formazione nei settori dell'ingegneria industriale, con particolare riferimento all'innovazione di prodotto e di processo, in aree tecnologiche quali elettronica, energia e materiali (inclusi materiali per applicazioni biomedicali).

CRDC è una società a totale partecipazione pubblica.

L'INFN detiene una partecipazione nella S.c.a.r.l. pari al 3,19% del capitale, per un valore nominale di euro 7.500,00.

Ne fanno parte, oltre all'INFN, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Napoli, l'Università degli Studi di Salerno, l'Università degli Studi del Sannio, l'Università degli Studi Parthenope e il CNR.

CRDC a sua volta detiene le seguenti partecipazioni:

- a) 6,38% in Atena-Distretto Alta Tecnologia ENergia Ambiente S.c.a.r.l.;
- b) 5,81% in TOP-IN-Tecnologie OPtoelettroniche per l'INDustria S.c.a.r.l.;
- c) 1,95% in BIOCAM Società Biomedica-Bioingegneristica Campania S.c.a.r.l.

Nel corso degli anni il CRdC ha consentito all'INFN di dare impulso a diverse attività istituzionali, nell'ambito di progetti POR e PON. Negli anni della fondazione del Centro, agli inizi del 2000, i finanziamenti regionali hanno consentito un sostanziale potenziamento del Laboratorio Acceleratore del Dipartimento di Fisica dell'Università degli studi di Napoli Federico II, presso cui la Sezione INFN di Napoli, che ha sede presso il Dipartimento, ha portato avanti diverse attività sperimentali di interesse dell'Ente, sia di ricerca scientifica in fisica e astrofisica nucleare che tecnologica e interdisciplinare nel campo dei rivelatori, della biofisica, dell'impiantazione ionica e delle tecniche RBS e PIXE. In particolare, il finanziamento di cui sopra ha permesso di dotare l'acceleratore Tandem TTT-3 del Dipartimento di svariata strumentazione per l'accelerazione di fasci di ^1H e $^3,^4\text{He}$, nonché per la sperimentazione basata su tecniche RBS e PIXE. Hanno fatto poi seguito negli anni la realizzazione di altri progetti, quali:

-PON OPTOFER (Tecnologie optoelettroniche innovative per il monitoraggio e la diagnostica dell'infrastruttura ferroviaria – PON03PE_00155_1), Soggetto attuatore SCARL TOP-IN (Tecnologie OPToelettroniche per l'Industria) di cui il CRdC è socio ed è partner del progetto. Il gruppo della Sezione INFN di Napoli è stato coinvolto nello sviluppo di un sistema di sensori in fibra ottica per il controllo sul traffico di materiale radioattivo, con misure di caratterizzazione dei sensori di radiazione presso il Laboratorio dell'Acceleratore Tandem del Dipartimento di Fisica dell'Università di Napoli Federico II.

-POR SIHM (Controllo ed 'Healt Monitoraggio and Management' di Sistemi Complessi e Strutture Miste Metallo-Composito operanti in Ambienti Ostili sottoposte a Sollecitazioni Gravose) progetti CAMPUS POR CAMPANIA 2007/2013. Capofila progetto: Società Magnaghi Aeronautica SpA, che ha richiesto lo sviluppo di un sistema innovativo di monitoraggio a bordo, dello stato di usura e delle parti critiche dei carrelli di atterraggio. L'attività, che si è conclusa nel 2015, ha coinvolto il gruppo della Sezione di Napoli per l'elettronica di acquisizione dei sensori di monitoraggio.

-PON NAFASSY (National FACility for Superconducting Systems – PONA3_00007). Il progetto si è concluso il 30 luglio 2015, ed ha portato alla realizzazione di una infrastruttura presso il Campus dell'Università di Salerno per attività nel campo della superconduttività. Partners di progetto (INFN, UNISA, ENEA e CRdC), in applicazione del bando hanno stipulato una convenzione impegnandosi nella gestione dell'infrastruttura per i prossimi cinque anni.

Attualmente i due progetti OPTOFER e NAFASSY vedono importanti prospettive per il prossimo futuro. Il primo nello sviluppo di sensori innovativi in fibra ottica, il secondo nell'ambito della superconduttività, e in particolare nei test di elementi magnetici superconduttivi destinati alla realizzazione di acceleratori di particelle. Per entrambe le attività, nonché per altri progetti, il CRdC potrà rivestire un ruolo significativo per

l'INFN nel prossimo futuro nella nascita di collaborazioni con imprese sul territorio campano e nella partecipazione alle prossime call per progetti POR e PON.

L'INFN considera CRDC uno strumento per l'attuazione della propria missione di trasferimento tecnologico, conformemente dall'art. 2 dello Statuto, pertanto ha interesse a conservare tale partecipazione, riservandosi di proporre in Assemblea l'eventuale adozione di un piano di razionalizzazione.

European Synchrotron Radiation Facility è una Società civile di diritto francese senza finalità di lucro con Sede Legale a Grenoble, Francia, nata nel 1989 dalla collaborazione tra undici Stati europei.

L'INFN ha aderito ad ESRF previa deliberazione CIPE del 28 maggio 1987, e su richiesta dell'allora Ministro per il Coordinamento della Ricerca Scientifica e Tecnologica, formulata con note, prot. 7441/29.6 del 4 novembre 1988, e prot. n. 7810/10.10 del 22 novembre 1988.

Alla luce della particolare modalità di adesione dell'INFN ad ESRF e della natura di collaborazione ultra-nazionale rappresentata dalla medesima, l'Istituto ritiene di conservare tale partecipazione, salvo contraria comunicazione del Ministero vigilante.

ASTER Soc.Cons.p.a., è un Società senza finalità di lucro con Sede Legale a Bologna, in via Pietro Gobetti, n. 101.

In base all'art. 5 dello Statuto, la Società si propone di promuovere e coordinare azioni per lo sviluppo, del sistema produttivo regionale, dei servizi e dei sistemi ad esso connessi, azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche, azioni per lo sviluppo in rete di strutture di ricerca, nonché azioni di sviluppo dell'innovazione nell'interesse dei Soci.

ASTER opera secondo il modello dell'*in-house providing*.

L'INFN detiene una partecipazione nella Società pari all'1,01% del capitale, per un valore nominale di euro 7.475,00.

Partecipano ad ASTER, tra gli altri, la Regione Emilia Romagna, il CNR, l'ENEA, l'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, l'Università degli Studi di Ferrara, l'Università degli Studi di Parma, l'Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia, il Politecnico di Milano e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna.

Nel corso degli anni ASTER ha consentito all'INFN di inserirsi e partecipare alle attività della Rete Alta Tecnologia (HTN) della Regione Emilia-Romagna. La rete è un

contesto in cui sono rappresentate tutte le Università presenti in Regione e i principali enti di ricerca, quali l'ENEA e il CNR. Lo scopo della rete, nella quale sono rappresentate anche imprese e i centri di ricerca delle organizzazioni di categoria, è di raccogliere le esigenze di ricerca industriale del territorio e connettere i soggetti competenti e appropriati. La partecipazione in ASTER ha consentito all'INFN di contribuire alla definizione della *Strategia di Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy, S3)* della Regione sul quale si basa il *Piano Operativo di Sviluppo Regionale POR/FESR 2014-2020*.

Dopo l'ingresso in ASTER l'INFN ha ricevuto l'accreditamento da parte della Regione di un "laboratorio per il trasferimento tecnologico" che riunisce le competenze delle tre strutture presenti in Emilia-Romagna (Sezioni INFN di Bologna e Ferrara e CNAF).

La partecipazione ad ASTER ha permesso all'INFN di intervenire e contribuire a tavoli di lavoro riguardanti i *Big Data* e *Industria 4.0*.

Attualmente l'INFN partecipa, nell'ambito del POR/FESR 2014-2020, al progetto "Open Next", finanziato dalla Regione sull'asse 1.2.2 (progetti complessi di ricerca e sviluppo).

Le attività principali previste nel "Programma Annuale di Attività" di ASTER per il 2017 sono rivolte all'attuazione dell'azione 1.2.1 del POR/FESR 2014-2020 (*Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i Cluster Tecnologici Nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione*). In questo contesto si lavorerà per la creazione delle nuove Associazioni tra laboratori, imprese e altri *stakeholders* sulle tematiche S3 e lo sviluppo di azioni per il posizionamento internazionale ed europeo del nostro sistema di ricerca e innovazione.

Una nuova sfida che vedrà la partecipazione attraverso ASTER del Sistema Regionale dell'Innovazione è la costituzione di uno dei *Competence Center* previsti dalla strategia nazionale Industria 4.0. La Rete HTN di ASTER ha unito la capacità d'ascolto delle realtà locale, nazionale ed internazionale ad una pronta reazione. Attraverso ASTER sono stati istituiti gruppi di lavoro sui vari ambiti, in particolare Industria 4.0 e Big Data che possono portare a rilevanti risultati internazionali dove l'INFN ha partecipato attivamente e contribuito in modo determinante.

Lo Statuto di ASTER è stato adeguato al nuovo TU e approvato dalla assemblea dei soci il giorno 22/12/2016.

DHYTECH S.c.a.r.l., è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Lecce, via Salvatore Trinchese n. 61.

In base all'artt. 4 del proprio Statuto, ha la finalità di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia. La società si propone tra l'altro il consolidamento infrastrutturale della

ricerca e trasferimento tecnologico su materiali, tecnologie e dispositivi miniaturizzati per applicazioni a fotonica, elettronica, biotecnologia e diagnostica di nuova generazione, ad altissimo contenuto innovativo, attraverso la costituzione (o il consolidamento) di laboratori di ricerca e sviluppo ad alto rischio in compartecipazione con le aziende multinazionali leader nei rispettivi settori.

L'INFN detiene una partecipazione nella Società pari al 4,31%, per un valore nominale di euro 10.000,00.

Oltre all'INFN ne fanno parte, tra gli altri, la Confindustria di Lecce, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Bari, l'Università del Salento, l'Istituto Italiano di Tecnologia, l'Alenia Aermacchi S.p.A. e numerose PMI.

DHITECH detiene una quota pari al 10% del capitale della BEMINT S.r.l.

DHITECH S.c.a.r.l., in quanto Distretto Tecnologico, costituisce per l'INFN uno strumento per la realizzazione di iniziative di trasferimento tecnologico nella Regione Puglia, che rappresentano una delle finalità istituzionali dell'Istituto ai sensi dell'art. 2 del vigente Statuto.

4. Le partecipazioni societarie indirette dell'INFN

Alla luce di quanto esposto nel paragrafo precedente l'INFN risulta titolare, di partecipazioni indirette nelle società ATENA-Distretto Alta Tecnologia ENergia Ambiente S.c.a.r.l., TOP-IN-Tecnologie OPToelettroniche per l'INDustria S.c.a.r.l. e BIOCAM-Società Biomedica-Bioingegneristica Campania S.c.a.r.l., per mezzo della partecipata diretta CRDC-Nuove tecnologie per le attività produttive S.c.a.r.l. e nella BEMINT S.r.l., tramite la partecipata diretta DHITECH S.c.a.r.l.

ATENA-Distretto Alta Tecnologia ENergia Ambiente S.c.a.r.l., è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Napoli, via Giovanni Porzio, presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università Pathenope.

In base all'art. 4 dello Statuto la ATENA ha la finalità di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un Distretto di alta tecnologia nei settori, dell'ambiente, della conversione della trasmissione, della distribuzione dell'utilizzo finale dell'energia, nonché di sostenere l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, di contribuire al rafforzamento delle competenze tecnico-scientifiche dei soci nonché di rafforzare il sistema della ricerca campana, nazionale e internazionale.

Alla società partecipano, oltre a CRDC S.c.a.r.l., con una quota del 6,39% del capitale, anche l'Università Parthenope di Napoli, l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi di Salerno diverse PMI.

TOP-IN-Tecnologie OPtoelettroniche per l'INDustria S.c.a.r.l., è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Napoli, via Pontano, n. 61.

In base all'art. 3 dell'Atto Costitutivo la società si propone di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un'aggregazione pubblico-privata tecnologica nel campo della sensoristica, dell'elettronica, dell'optoelettronica, della fotonica, della scienza dei materiali, dell'acustica e delle scienze e dell'ingegneria in generale, nonché di sostenere l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia.

Vi partecipano oltre a CRDC S.c.a.r.l., con una quota del 5,81% del capitale, tra gli altri, anche l'INGV, il CNR, l'Università degli Studi di Napoli e grandi aziende quali la Leonardo S.p.A. e la Ansaldo STS S.p.A.

BIOCAM Società Biomedica-Bioingegneristica Campania S.c.a.r.l., è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Napoli, via Sergio Pansini, n. 5.

In base all'art. 4 dello Statuto la società ha ad oggetto, tra l'altro, il coordinamento dell'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dei soci, l'organizzazione e lo svolgimento in comune di attività di ricerca e sviluppo.

Alla società partecipano, oltre a CRDC S.c.a.r.l., con una quota del 1,95% del capitale, anche l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Salerno e diverse PMI.

BEMINT S.r.l., è una società senza scopo di lucro con Sede Legale a Lecce, in via Salvatore Trinchese, n. 61.

In base all'art.3 dello Statuto la società ha ad oggetto, tra l'altro, l'esercizio di attività di consulenza, formazione progettazione, e sviluppo di soluzioni tecnologiche e organizzative innovative per organismi pubblici e privati, con particolare riferimento alle soluzioni abilitanti per la smart city e la smart community.

Il capitale è diviso tra la DHITECH S.c.a.r.l., che ne detiene una quota del 10% e diversi soci persone fisiche.

5. La revisione straordinaria ex art. 24 del TU

Nelle tabelle che seguono è sintetizzato l'esito della revisione condotta ex art. 24.

Tabella 1. Partecipazioni societarie dirette dell'INFN

Ragione sociale	COIRICH	TICASS - Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile	POLO ENERGIA - Polo di Innovazione per l'Efficienza Energetica e le Fonti Rinnovabili	PUMAS - Polo di Innovazione Umbro Materiali Speciali e Micro Nano Tecnologie	CRDC	European Synchrotron Radiation Facility	ASTER Soc.Cons.p.a	DHITECH
Forma societaria	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	Società civile ³	Soc.Cons.p.a.	S.c.a.r.l.
Sede Legale	Roma, via Orazio Raimondo, n. 18	Genova, via Bartolomeo Bosco, n. 57/4	Perugia, via Martiri dei lager, 65	Terni, Zona Industriale Fiori, n. 116/l	Napoli, via Nuova Agnano, n. 11	71, avenue des Martyrs, CS 40220, 38043 Grenoble Cedex 9, France	Bologna, via Pietro Gobetti, n. 101	Lecce, via Salvatore Trinchese n. 61
P. IVA/CF	11117251006	01955020993	03184730541	01463260552	05577421216		03480370372	03923850758
Quota % di capitale detenuta dall'INFN	14%	3,49%	2,86%	1,25%	3,19%	5%	1,01%	4,31%
Partecipazioni indirette (SI/NO)	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	SI
Ragione sociale della partecipata indiretta					ATENA S.c.a.r.l. TOP-IN S.c.a.r.l. BIOCAM S.c.a.r.l.			BEMINT S.r.l.
Esito revisione straordinaria Alienare/non alienare/razionalizzare	Non alienare	Alienare	Alienare	Alienare	Non alienare	Non alienare	Non alienare	Non alienare

Tabella 2. Partecipazioni societarie indirette dell'INFN

Ragione sociale	ATENA	TOP-IN	BIOCAM	BEMINT
Forma societaria	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	S.r.l.
Sede Legale	Napoli, via Giovanni Porzio, C/O Dip. Ingegneria Università Pathenope	Napoli, via Pontano, n. 61	Napoli, via Sergio Pansini, n. 5	Lecce, via Salvatore Trinchese, n. 61
P. IVA/CF	07903231210	07408111214	07295621218	04688180753
Società tramite partecipata dell'INFN	CRDC S.c.a.r.l.	CRDC S.c.a.r.l.	CRDC S.c.a.r.l.	DHITECH S.c.a.r.l.
Quota % di capitale detenuta dalla partecipata dell'INFN	6,38%	5,81%	1,95%	10%
Quota % di capitale detenuta dall'INFN nella partecipata indiretta	0,20%	0,18%	0,06%	0,43%

6. Conclusioni

Alla luce della revisione condotta l'Istituto procederà all'alienazione delle proprie partecipazioni **dirette** nelle società:

1. TICASS-Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile S.c.a.r.l.;
2. Polo Energia - Polo di Innovazione per l'Efficienza Energetica e le Fonti Rinnovabili S.c.a.r.l.;
3. PUMAS - Polo di Innovazione Umbro Materiali Speciali e Micro Nano Tecnologie S.c.a.r.l.

Quanto alle partecipazioni **indirette** è emerso che l'Istituto detiene indirettamente il:

- a) 0,20% in ATENA S.c.a.r.l.;
- b) 0,18% in Top-in S.c.a.r.l.;



c) 0,06% in Biocam S.c.a.r.l.;

d) 0,43% in Bemint S.r.l.

Tali partecipazioni derivano dalla partecipazione diretta in CRDC S.c.a.r.l. nella quale l'INFN detiene una quota di capitale pari al 3,19% e Dhitech nella quale l'INFN detiene una quota di capitale pari al 4,31%.

La natura minoritaria di tali partecipazioni dirette determina impossibilità per l'Istituto di imporre alle proprie partecipate dirette l'alienazione delle proprie partecipazioni societarie, pertanto, l'alienazione delle partecipazioni indirette dell'Istituto non potrà che avvenire a seguito dell'alienazione della propria partecipazione in CRDC e Dhitech che tuttavia, come sopra esposto, l'INFN intende conservare salvo diverso avviso dei Ministeri vigilanti.

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE
IL PRESIDENTE
(Prof. Fernando Ferroni)